

Zeitschrift: Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]

Herausgeber: Schweizerische Verkehrszentrale

Band: - (1942)

Heft: 7

Artikel: Angeli

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-776505>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

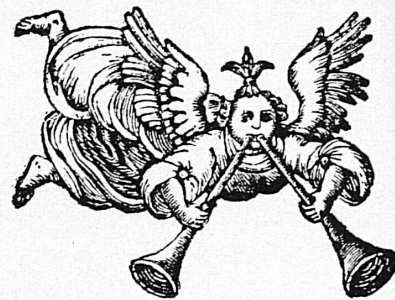
Download PDF: 11.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Il sogno della scala e il voto di Giacobbe. Miniature della Cronaca universale di Rudolf von Ems, il libro di storia più diffuso del Medio Evo. (Fine del XIII sec.) Biblioteca Vadiana, San Gallo.
Jakobs Traum von der Himmelsleiter und Jakobs Gelübde. Miniatur aus der Weltchronik des Rudolf von Ems, dem verbreitetsten Geschichtsbuch des Mittelalters. Ende 13. Jahrhundert. (Bibliothek Vadiana, St. Gallen)

ANGELI



Secondo il Nuovo Testamento, il Paradiso è il regno dei Beati: giardino creato da Dio per mettervi i primi uomini, che ne furono scacciati per disubbedienza. Intermediari fra Dio e l'Uomo, gli Angeli volano dal cielo alla terra, messaggeri esecutori della volontà divina, simbolo di una fede viva che supera i secoli. Essi appaiono ben presto nelle arti figurative, ma soltanto a partire dal quarto secolo vengono rappresentati come creature alate in sembianze umane, circonfuse di aureole dorate. In forme infinite si presentano ai nostri sguardi: scolpiti in pietra o in legno, dipinti su vetrate policrome, o tessuti in pesanti drappi. Nei loro volti sono riflessi i caratteri dei popoli che li hanno creati. Se potessero schiudere le labbra, essi parlerebbero un linguaggio terreno. Umanizzazione del Sacro? La loro santità prorompe immediata dalla sfera della loro esistenza. Quanta umanità nel sorriso degli Angeli! È questa naturalezza, questa onestà



A sinistra: L'Angelo come simbolo dell'Evangelista. Particolare della Porta di Gallo della Cattedrale di Basilea (Fine XII sec.). Nel mezzo: San Michele, della Chiesa omonima di Zugo (1480 circa), Museo Nazionale Zurigo. A destra: Angelo portascudo. Stemma su vetro della Chiesa di Leuzigen presso Büren an der Aare, eseguito da Jakob Wyss intorno al 1522.
Links: Der Engel als Evangelistensymbol. Teilstück der Galluspforte am Basler Münster, Ende 12. Jahrhundert. Mitte: St. Michael aus der ehemaligen St.-Michaels-Kirche in Zug, um 1480 (Schweiz. Landesmuseum, Zürich.) Rechts: Der Engel als Schildhalter. Berner Wappenscheibe aus der Kirche von Leuzigen bei Büren an der Aare, um 1522 von Jakob Wyß ausgeführt.



n alto: Coro degli Angeli, nell'arco del portale della Cattedrale di Berna. A sinistra: Particolare degli stupendi dipinti del 1638 nella Chiesa di San Carlo a Poschiavo (Grigioni). Oben: Chor der Engel: Schlußstein im Gewölbe des Berner Münsterportals. Links: Teilstück der prachtvollen Malereien aus dem Jahr 1638, in der Kirche San Carlo bei Poschiavo, Graubünden.

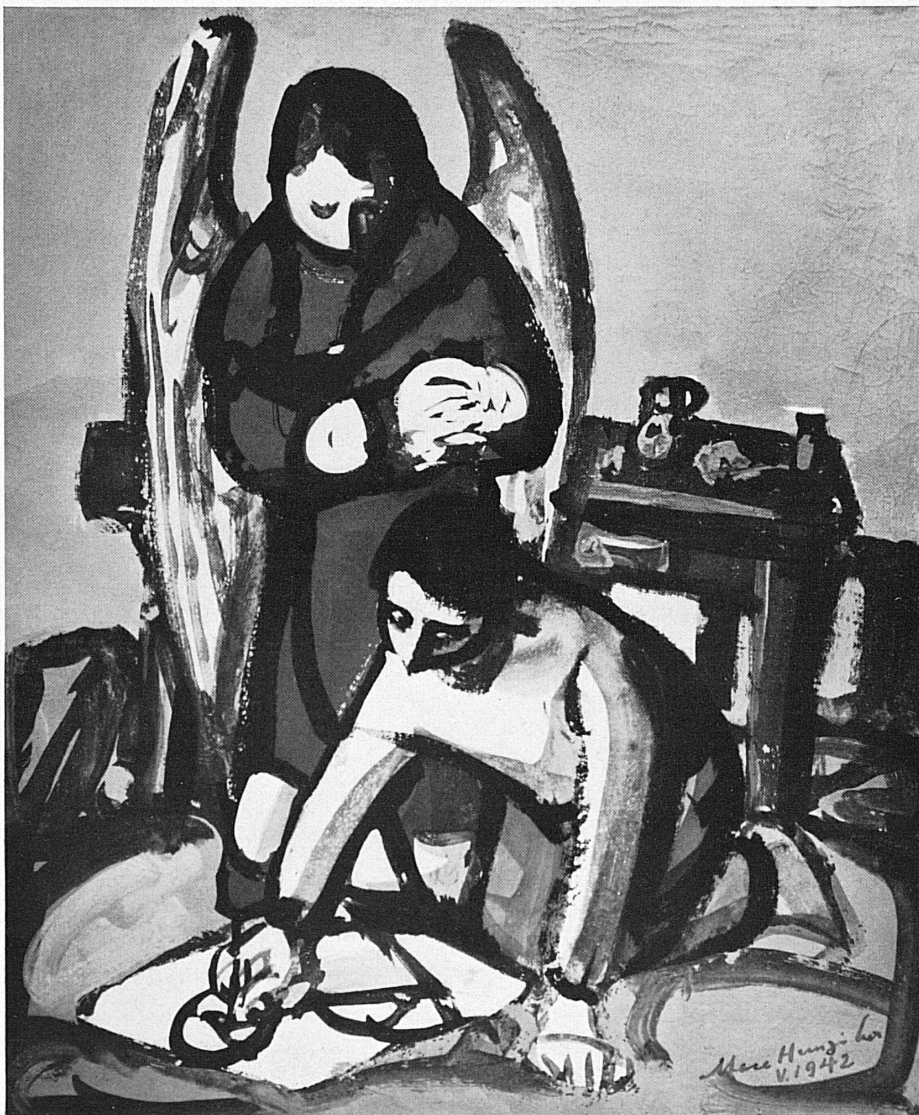
nella creazione artistica, nate da una concezione severamente ieratica, che ci fa rimanere ognora stupefatti davanti alle rappresentazioni medioevali, nella cui unità arte e artigianato dimostrano di votarsi disinteressatamente al servizio della fede cristiana.

Le imminenti feste natalizie ci offrono l'occasione di riunire in queste due pagine alcune raffigurazioni di Angeli, provenienti da diverse parti della Svizzera.

—ss—



L'Angelo, simbolo dell'Evangelista Matteo, nella Chiesa di Erlenbach (Simmental), del principio del XV sec. Engel als Symbol des Evangelisten Matthäus, in der Kirche von Erlenbach im Simmental, aus dem Anfang des 15. Jahrhunderts.



L'Angelo e il pittore. Guazzo di Max Hunziker, Zurigo 1942. Der Engel und der Maler. Gouache von Max Hunziker, Zürich 1942.

Le due vignette incise in legno derivano da stampe grigionesi del XVIII sec. - Die beiden in Holz geschnittenen Vignetten entstammen bündnerischen Druckschriften des 18. Jahrhunderts.

Fot.: Museo Nazionale, Zurigo, Museo storico, Berna.